GIOVANE INVESTITO A L'AQUILA: EMERSI NUOVI ELEMENTI, FAMIGLIA CHIEDE 'RISPETTO DOLORE'

23 Agosto 2019



L'AQUILA – Le lesioni presenti sul corpo del giovane investito martedì scorso sulla statale 80 nei pressi di Arischia, frazione del comune dell'Aquila, deceduto all'ospedale San Salvatore, dove era giunto in condizioni molto critiche per le gravissime ferite riportate, sarebbero compatibili con i traumi che hanno portato al decesso: dai primi accertamenti, dunque, sembra da escludere un malore del ragazzo.

Sono le prime indiscrezioni che emergono all'indomani dell'autopsia, effettuata dall'anatomopatologo Giuseppe Calvisi, perito nominato dal Pm Fabio Picuti, sul 22enne Tiberio Giorgi.

Per il momento c'è il massimo riserbo sull'esito ufficiale dell'esame autoptico: i risultati verranno resi noti entro 60 giorni.

Intanto, i legali della famiglia del giovane scomparso, gli avvocati Iole Maggitti e Angela Campitelli, in una nota inviata alla redazione di *AbruzzoWeb*, hanno invitato "tutti coloro che sono coinvolti nella vicenda, o che, a vario titolo, si occuperanno del proseguo delle indagini, al rispetto per la morte di un ragazzo e dell'incommensurabile strazio dei congiunti che non meritano di subire l'ulteriore dolore di assistere a chiare strumentalizzazioni del tragico evento".

Il giovane, studente di Medicina all'Università dell'Aquila, sportivo e iscritto nell'Atletica L'Aquila, oltre che appassionato di ciclismo, era conosciuto e amato nella comunità aquilana, sconvolta dalla notizia della tragica morte.

Ieri mattina, poi, sono stati nominati, nel corso del summit che si è svolto all'Aquila nella sede della Procura, il perito che si occuperà di far luce sulla dinamica dell'incidente che ha portato al decesso di Giorgi.

L'incarico è stato affidato a Giuseppe Ruggieri di Avezzano, mentre l'indagato, assistito dall'avvocato Maurizio Dionisio, ha nominato come perito di parte Tito Panella.

La prossima settimana verranno effettuati la perizia sulla macchina, un'Alfa 164, guidata dal 50enne Marco Di Giulio, e l'esame dello stato dei luoghi dove è avvenuto il sinistro.

Il 50enne che stava tornando dal lavoro in una azienda agroalimentare di Campotosto (L'Aquila), ha raccontato di non aver potuto fare nulla essendosi trovato all'improvviso il giovane sulla sua auto.

All'uomo è stato contestato l'omicidio stradale senza aggravanti, articolo 589 bis, e per questo non è stato arrestato: infatti è risultato negativo sia al test anti droga sia sul tasso alcolemico, oltre a non essere fuggito. Inoltre dall'esame delle telefonate è emerso che non era al telefono e che ha usato il cellulare per dare l'allarme chiamando il 118.

LA NOTA COMPLETA DEGLI AVVOCATI DELLA FAMIGLIA GIORGI
"Riteniamo sconcertante ed oltremodo doloroso per i congiunti del giovane Tiberio Giorgi, che già nell'immediatezza del

fatto, ancor prima che i periti-medici legali del Pm e delle parti fossero stati incaricati e avessero iniziato ad ipotizzare la dinamica dell'incidente, si siano confezionate, ad arte, ricostruzioni dell'evento tragico della morte del giovane ragazzo che altro non sono che incauti tentativi di edulcorare la responsabilità, ovviamente presunta, dell'indagato. Si richiama tutti coloro che sono coinvolti nella vicenda, o che, a vario titolo, si occuperanno del proseguo delle indagini, al rispetto per la morte di un giovane ragazzo e dell'incommensurabile strazio dei congiunti che non meritano di subire l'ulteriore dolore di assistere a chiare strumentalizzazioni del tragico evento. Le scriventi, lige ai propri doveri professionali e deontologici riservano di notiziare la stampa, nel rispetto delle emergenze processuali, della verità e, soprattutto, con il consenso dei congiunti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli